

Parigi, 14 gennaio 2019

Traduzione di cortesia dall'originale

Telecom Italia e Vivendi

Vivendi considera deplorable le tattiche volte a perdere tempo utilizzate dai membri del Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia (TIM) nominati da Elliott, che hanno deciso di rinviare l'Assemblea degli Azionisti al 29 marzo, contrariamente a quanto previsto dallo statuto della società e dal Codice Civile italiano.

Vivendi, dopo aver comunicato le proprie intenzioni al Consiglio di Amministrazione l'11 dicembre 2018, ha formalmente richiesto, in data 14 dicembre, che l'Assemblea di TIM fosse convocata il prima possibile. Il Consiglio ha dapprima preso atto della richiesta di Vivendi del 14 dicembre, per poi annunciare, il 21 dicembre, di aver iniziato a valutarla, rinviando la decisione al 14 gennaio, decidendo, infine, di convocare l'Assemblea degli Azionisti oltre due mesi dopo.

Queste tattiche volte a perdere tempo stanno influenzando negativamente, di giorno in giorno, i risultati finanziari di TIM, come si evince, purtroppo, dal calo del prezzo del titolo di oltre il 40% dallo scorso 4 maggio. Queste tattiche costituiscono una vera e propria negazione della democrazia degli azionisti e sono in contrasto con i più basilari e fondamentali principi di una buona corporate governance.

Qualora la governance e i risultati finanziari della società non migliorino significativamente, Vivendi si riserva il diritto di richiedere la convocazione di una nuova Assemblea degli Azionisti in estate.

A proposito di Vivendi

A partire dal 2014 Vivendi si è focalizzata sulla costruzione di un gruppo industriale integrato di livello mondiale ma con radici europee, specializzato in contenuti, media e comunicazioni. La strategia chiara e ambiziosa avviata quattro anni fa è stata attuata con successo dal Management Board. In primo luogo, per quanto riguarda la creazione di contenuti, Vivendi possiede potenti risorse complementari nel campo della musica (Universal Music Group), dei mobile game (Gameloft), dei film e delle serie TV (Canal+ Group), che oggi rappresentano le tre principali forme di contenuti di intrattenimento al mondo. In secondo luogo, nel mercato della distribuzione, Vivendi ha acquisito la piattaforma Dailymotion, riposizionandola al fine di creare una nuova vetrina digitale per i propri contenuti. Il Gruppo ha inoltre dato avvio a partnership con diversi operatori e piattaforme di telecomunicazioni per massimizzare il raggio d'azione delle proprie reti distributive. Nel 2017 un terzo blocco, quello delle comunicazioni, si è aggiunto a questa struttura, tramite l'acquisizione di Havas. Havas possiede un'esperienza creativa unica nella promozione di contenuti gratuiti e nella produzione di brevi formati, fruiti sempre più da dispositivi mobili. Inoltre, attraverso Vivendi Village, il Gruppo esplora nuove forme di business in live entertainment, franchising, ticketing e tecnologia digitale, elementi complementari alle sue attività principali. Le diverse anime di Vivendi collaborano come parte di un gruppo industriale integrato finalizzato alla creazione di maggiore valore.